

**Allegato A all'esito dell'istruttoria per modifica dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al P.D. n. 64/A/ECO del 07/11/2012 e s.m.i.**

Ditta: **GOGLIO SPA**
Sede legale: **via Solari n.10, Milano**
Ubicazione impianto: **via G. Verdi n.30, Cadorago**

1. Descrizione delle varianti non sostanziali.

La modifica in progetto consiste nell'installazione di un trattatore corona su macchina accoppiatrice con relativo nuovo punto emissivo E62.

2. Modifiche all'allegato tecnico all'autorizzazione integrata ambientale di cui al P.D. n. 64/A/ECO del 07/11/2012 e s.m.i.

2.1 Alla tabella C.1 è aggiunta la riga relativa alla nuova emissione E62:

[omissis]

2.2 Alla tabella E.1 è aggiunta la riga relativa alla nuova emissione E62:

EMISSIONE	PROVENIENZA		PORTATA [Nm ³ /h]	DURATA [h/g]	INQUINANTI	VALORE LIMITE [mg/Nm ³]
	Sigla	Descrizione				
E62	M4	[omissis]	1.600	occasionale	ozono	5 mg/Nm ³ per flussi di massa ≥ 25 g/h

2.3 Nella tabella F.7 è inserito il monitoraggio del parametro ozono da eseguire sulla nuova emissione E62:

Parametro (*)	E3* E7 E25 E29 E41 E42* E54, E62	E1* E2* E6 E31 E32 E40	E15 E16	E17 E18 E30 E55 E56 E57 E59 E60 E61	E45*	Modalità di controllo		Metodi (**)
						Continuo	Discontinuo	
Ozono (O ₃)	X						annuale	

Tab. F7- Inquinanti monitorati

(*) Il monitoraggio delle emissioni in atmosfera dovrà prevedere il controllo di tutti i punti emissivi e dei parametri significativi dell'impianto in esame, tenendo anche conto del suggerimento riportato nell'allegato 1 del DM del 23 novembre 2001 (tab. da 1.6.4.1 a 1.6.4.6). In presenza di emissioni con flussi ridotti e/o emissioni le cui concentrazioni dipendono esclusivamente dal presidio depurativo (escludendo i parametri caratteristici di una determinata attività produttiva) dopo una prima analisi, è possibile proporre misure parametriche alternative a quelle analitiche, ad esempio tracciati grafici della temperatura, del ΔP, del pH, che documentino la non variazione dell'emissione rispetto all'analisi precedente.

(**) Qualora i metodi analitici e di campionamento impiegati siano diversi dai metodi previsti dall'autorità competente di cui all'allegata tabella o non siano stati indicati, il metodo prescelto deve rispondere ai principi stabiliti dalla norma UNI17025 indipendentemente dal fatto che il Laboratorio che effettua l'analisi sia già effettivamente accreditato secondo la predetta norma per tale metodo.

* Monitoraggio da effettuare:



- per E1-E2-E3 solo in caso di riattivazione dell'accoppiatrice3 con utilizzo ordinario e non come riserva, previa comunicazione come da prescrizione di cui al paragrafo E.1.1 VII) e installazione filtro a carulite su E3 come da prescrizione di cui al paragrafo E.1.3 XVI);
- per E42 solo in caso di utilizzo ordinario e non occasionale sulla roto5, previa installazione filtro a carulite come da prescrizione di cui al paragrafo E.1.3 XVI);
- **per E45 solo in caso di funzionamento superiore alle 150 ore/anno; a tal fine l'Azienda dovrà monitorare il funzionamento della macchina tubolatrice tenendo a disposizione presso lo stabilimento la registrazione delle accensioni e, qualora siano superate le 150 ore di utilizzo annuo, dovrà inviare specifica comunicazione alla Provincia e ad ARPA.**

2.4 Prescrizioni

Per la messa in esercizio e a regime del nuovo punto di emissione E62 dovranno essere trasmesse le comunicazioni ed eseguito il primo ciclo di analisi, come previsto al Paragrafo E1.4 dell'allegato tecnico all'AIA. Le analisi successive dovranno essere eseguite con la periodicità indicata nel Piano di monitoraggio.

2.5 Riferimenti planimetrici

La nuova planimetria di riferimento per le emissioni in atmosfera è la seguente:

TITOLO	ALLEGATA A	SIGLA	DATA	NOTE
Tavola 1 - Identificazione impianti e punti di emissione	Comunicazione modifica oggetto del presente atto	AIA_2019_emissioni	Settembre 2020	<u>DOCUMENTO RISERVATO</u>